

DOMANI CON L'ANT

Coccarde viola
prima del match

DOMANI durante Fiorentina-Milan al Franchi saranno presenti i volontari di Ant, l'associazione nazionale tumori. Doneranno una coccarda viola a tutti coloro che daranno un contributo per sostenere le cure domiciliari oncologiche. Dal 1985 ad oggi Ant ha assistito oltre 80 mila sofferenti in modo completamente gratuito, per un totale di oltre 13 milioni di giornate di assistenza erogate. Ha effettuato anche 32 mila visite di prevenzione gratuite col progetto melanoma. Dal 2009 ha avviato progetti di prevenzione oncologica ginecologica, per il carcinoma della mammella e della tiroide.

A CURA DELL'ATT

Uova di Pasqua
a fin di bene

PROSEGUE fino a domenica 17, la campagna Le Uova della Solidarietà per sostenere l'Associazione Tumori Toscana (A.T.T.). Stamani i volontari saranno in piazza Annigoni, piazza dell'Isolotto, piazza Dalmazia, piazza Santo Spirito. Domani davanti alla parrocchia della Natività, Santa Maria a Peretola, San Salvatore al Monte, Sette Santi Fondatori, Santa Lucia sul Prato, San Marco, Sant'Andrea a Rovezzano, Nostra Signora Sacro Cuore, Sant'Ilario, San Francesco in Savonarola, San Felice in Piazza.

BACCIOTTI

Idraulici azzurri
a Coverciano

OGGI idraulici chiamati a raccolta a Coverciano: avverranno le selezioni al Centro Tecnico (con entrata lato Museo del Calcio) per far parte della Nazionale Italiana Idraulici (NII), che poi disputerà un'importante partita il prossimo settembre. L'iniziativa è organizzata da Delta Italia - Consorzio di Idrotermo Sanitari in collaborazione con la Fondazione Tommasino Bacciotti che sostiene la ricerca sui tumori infantili. Interverranno anche Stefano Tacconi, Sara Ventura, Fernando Proce.

LA NAZIONE
LA CITTÀ SOLIDALE
Segnalateci notizie e storie
fax: 0552479045
email: cronacafi@lanazione.net

LA MISERICORDIA E LA BANCA DI CAMBIANO

Defibrillatori in dono alle forze dell'ordine

DA LUNEDÌ l'arma dei carabinieri, la polizia di Stato e il corpo dei vigili del fuoco avranno due defibrillatori a testa in dotazione per l'emergenza. È il dono che arriva dalla Misericordia di Firenze e dalla Banca di Cambiano e sarà consegnato durante una cerimonia alle 18,30 nel Salone dei 500 di Palazzo Vecchio. I

defibrillatori, apparecchi salvavita, saranno dislocati in varie postazioni. Tutti gli enti interessati hanno già tra le loro fila personale abilitato all'uso di questi apparecchi. Presenti alla cerimonia anche alcuni personaggi del Corteo Storico della Repubblica Fiorentina e dei Bandierai degli Uffizi.

QUARESIMA DI SOLIDARIETÀ

Poveri, la carità in tre mosse

La sfida della Caritas diocesana per affrontare le nuove emergenze

TRE TIPI di donazioni, tre tipi di carità che hanno tutti un unico significato: dare forza e vicinanza a chi ha bisogno di una mano di incoraggiamento. La proposta della Caritas per questa Quaresima parte a un invito dell'arcivescovo Betori durante il convegno diocesano: rispondere all'esser Chiesa come "istituzione di un legame tra le persone, di cui i denari raccolti sono uno strumento ma non la sostanza ultima, essendo questa appunto la comunione che, tramite essi, s'instaura tra le persone". "Abbiamo deciso di vivere questo invito di solidarietà - spiega il direttore della Caritas Alessandro Martini - facendoci carico l'uno dell'altro, aiutando anche con pochi euro che, uniti a quelli di tanti, possono permettere di fare grandi doni di carità". La proposta di dono di quest'anno è stata suddivisa in tre progetti e tre fasce di prezzo. Con 210 euro a settimana e 900 per un mese è possibile partecipare attivamente all'accoglienza in una struttura protetta di una mamma col suo bambino, italiani o stranieri, che attraversano un periodo difficile. Oltre all'ospitalità, saranno garantiti loro i pasti e tutto il necessario

L'INVITO
Alessandro Martini, direttore della Caritas, che ha raccolto l'appello dell'arcivescovo Betori a considerare i denari raccolti a favore di chi ha bisogno come uno strumento di comunione fra le persone

COME FUNZIONA

La proposta di dono prevede sottoscrizioni da 120, 600 e 900 euro mensili

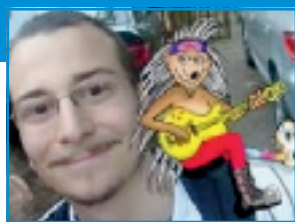
al mantenimento. "Chi è senza casa - dice la Caritas - è molto fragile e ha un estremo bisogno di sentire la nostra solidarietà per ritrovare l'indipendenza". La seconda proposta vale 150 euro per una settimana o 600 al mese: è un dono per chi sta cercando di uscire da un percorso difficile e vuole riprendere in mano la propria vita. Viene data così l'opportunità di frequentare i Centri diurni di impegnarsi nei laboratori di ceramica, giardinaggio e teatro, oltre a garantire i pasti e il so-



stegno necessario per riacquistare fiducia nel prossimo e costruirsi un futuro più dignitoso. La terza e ultima proposta è da 28 euro per una settimana o 120 al mese per donare a una persona senza dimora o a un anziano solo un pasto caldo e sostanzioso. "Sarà un gesto di vicinanza e di incoraggiamento affinché non si senta abbandonato ai margini della società" sottolineano i responsabili della Caritas. Come raccogliere i soldi? Con degli speciali salvadanai che posso-

no essere messi nei negozi, nelle parrocchie oppure passati alle cene tra amici. "Il contenuto di tutti i salvadanai messi insieme sarà segno chiaro di comunione tra di noi e con i poveri" conclude Alessandro Martini. Per informazioni e per richiedere i salvadanai e i depliant della campagna per una Quaresima di accoglienza e solidarietà, Caritas Diocesana di Firenze, telefono 055 267701, email: segreteria@caritasfirenze.it; www.caritasfirenze.it

Manuela Plastina



NELLO SGUARDO DI LUCA

Te ne sei andato da un anno, ma qui sei vivo

La rubrica dedicata a Luca Pesci oggi parla proprio di Luca, del giovane autore che iniziò questo appuntamento settimanale sulle nostre pagine. Luca, uno dei supereroi di Milano 25, è scomparso a 20 anni il 12 aprile 2010. Domenica alle 10 sarà ricordato dagli amici presso Villa Bellagio, in via Reginaldo Giuliani 550A, a Firenze.

CIAO LUCA, come va? La solita domanda, penserai, ma perdonaci questa consuetudine da vecchi amici. E' che ci sembra possibile fartela così, come sempre, nonostante tutto, benché tu sia partito giusto un anno fa per un altro

mondo. Noi possiamo solo immaginarlo e vorremmo chiederti come sia, e dove, quel frammento d'Universo in cui sei rinato. Perché tu, che dubitavi di tutto, almeno di questo eri convinto, nei tuoi vent'anni pieni di domande scomode e di intelligenza tagliente. Per questo vorremmo chiederti un articolo, un altro pezzo della tua rubrica - questa - per raccontarci come le cose siano davvero, là dove ti trovi. Tu che in questo mondo prendevi a schiaffi ogni credenza, che sbriciolavi i luoghi comuni col fervore di un rivoluzionario (non per niente ti hanno disegnato come un istrice), tu che trattavi la tua malattia come un nemico stupido e sapevi coltivare la speranza profonda dell'Essere, tu saresti sincero. Di te ci fideremmo. Non ti chiediamo la potente poesia di Dante,

niente affatto. Vorremmo un reportage, da giornalista di razza, con la tua prosa essenziale ed elegante, il tuo tocco d'ironia. Insomma, caro Luca Pesci, ci manchi. Noi quaggiù, lo avrai visto, ci stiamo provando. Abbiamo continuato il tuo lavoro. Da quando sei partito, il 12 aprile dell'anno passato, sul giornale non abbiamo più "Lo sguardo di Luca", la tua rubrica. Eppure, come vedi, c'è ancora. Il direttore della Nazione, Beppe Mascambruno, l'ha voluta tenere aperta e, con un tocco da maestro (non per niente aveva riconosciuto il tuo talento), ha aggiunto tre sole lettere: "Nello sguardo di Luca". Geniale e giusto. Lo spazio che aveva concesso alla tua penna è diventata una tribuna offerta a tante persone. Molti li hai conosciuti, sono "supereroi", come te, amici di Milano 25, il taxi colorato che accompagna tanti giovani che

sanno sorridere anche mentre combattono contro il male. Altre sono persone che si raccontano, ispirate dal tuo stesso coraggio nell'affrontare il dolore e la gioia, le sconfitte e le speranze. Persone che, come te (nel tuo sguardo), condividono con i lettori, sorridendo, il senso profondo dell'esistenza che emerge, nitido, dalle esperienze più dure. Di queste voci, della voce di chi lotta per la vita, senza aver potere né visibilità, abbiamo un gran bisogno oggi, in mezzo a tante chiacchiere vuote. Ci serve per tenere la mente e il cuore aperti. Grazie Luca di aver cominciato questa strada. Grazie a tutti quelli che la tengono aperta, ogni settimana, mettendo in gioco, sinceramente, ciò che hanno di più intimo. A modo nostro, come vedi, stiamo camminando con te.

Leonardo Sturiale